

LE ACCUSE DEI SINDACATI

Cgil e Ugl chiedono l'azzeramento dei vertici e attaccano il direttore: «Un premio da 18mila euro per "coprire" danni all'azienda»

La Stp finisce nel mirino. «Corse soppresse, stipendi dei dipendenti a rischio, conti in rosso. E, in tutto questo, premi di produzione alquanto strani distribuiti al direttore generale: 18mila euro erogati senza giustificazione e, magari, utilizzati per pagare i danni causati all'azienda a seguito di un incidente stradale». Di accuse ne avevano già lanciate contro la Stp, ma

i sindacati non si erano mai spinti fino a questo punto facendo menzioni di denari e adombrando una serie di pesanti sospetti: prendono carta e penna i sindacati - la Filt-Cgil di Mario Vantaggiato e la Ugl-trasporti di Sergio De Rinaldis - e alzano il tiro puntando l'indice contro i vertici della società di trasporto pubblico guidata dal presidente Umberto Uccella e controllata dalla Provincia nelle vesti di azionista di maggioranza. In soldoni: privilegi per alcuni, sacrifici per le decine di dipendenti. In sintesi, come si legge nel comunicato, «una Stp che sta alla frutta».

Da qui la lettera dai toni durissimi indirizzata anche al presidente Giovanni Pellegrino a cui si chiede «un incontro urgente per fornire ulteriori chiarimenti sullo stato di precarietà dell'azienda» e che si chiude sottolineando che «è giunta l'ora di provvedere ad un immediato azzeramento dell'attuale Cda e conseguente nomina di un amministratore unico al fine di fornire certezze lavorative ai dipendenti e alla sopravvivenza della società». Tutti a casa, insomma.

La premessa di Cgil e Ugl è una «fotografia» della situazione di Stp dalle tinte molto fosche con «la soppressione delle corse nel sud Salento e le

PROTESTA
Dipendenti della Stp davanti alla sede della società sulla Lecce-San Cesario



Gli stand enogastronomici a Leverano

LA 'TRE GIORNI' DEL VINO A LEVERANO

Novello in festa: apertura rinviata a oggi

Il maltempo ha fatto rinviare ad oggi la cerimonia di inaugurazione di Novello in festa, la ormai tradizionale rassegna organizzata dalla Pro loco e dal Comune di Leverano. L'appuntamento, dunque, è per le 18 nei saloni della chiesa matrice, con l'apertura del "5° salone dei vini novelli e rossi di Puglia" e alle 19, con l'apertura degli stand gastronomici e degli spazi espositivi.

Il vino è il protagonista numero 1 della "tre giorni" leveranese, ma accanto all'enogastronomia la rassegna propone una lunga serie di eventi che hanno come teatro il centro storico del paese.

Il programma di questa sera

prevede la partecipazione di numerosi gruppi musicali. Momenti clou in piazza Roma alle 22.30, col concerto dei "Franziska", una reggae band milanese, e a mezzanotte e mezza con il concerto degli "Après la classe".

Nel corso delle tre serate, quindi fino a domani, nei locali della biblioteca comunale si svolgono alcune mostre: "Il Salento nella terra", "Artigianato figulo e della pietra" a cura del Comune di Cutrofiano, "Le straordinarie architetture degli ulivi nel Salento" del prof. Antonio Benincasa e "Vagnuni ccè ati pescatu?" a cura dell'Associazione Leverano sub.

«Privilegi e sprechi, Stp allo sbando»

giustissime proteste dei viaggiatori la dicono lunga sulla situazione della Sto, della sua riorganizzazione messa in atto qualche tempo addietro e che abbiamo denunciato quale sistema di trasporto inadeguato alle esigenze dell'utenza tant'è che centinaia di studenti, quotidianamente, sono costretti a chiedere passaggi ad automobilisti in transito mentre i più agiati chiedono di essere accompagnati dai genitori. Di più: autobus sovraccarichi e spezzo sanzionati dalla Polizia stradale per trasporto di viaggiatori superiore al consentito e personale colto da malore a causa dei turni prolungati oltre le dodici ore di servizio. Ribadiamo tutta la nostra contrarietà alla riorganizzazione dell'azienda».

È lo snodo cruciale: personale, scelte dei vertici e quelli che i sindacati trattengono come «privilegi per pochi» a partire dal fatto, come si legge nella lettera di Cgil e Ugl, «che siamo fortemente preoccupati per le notizie circolanti in azienda secondo le quali dal 1° ottobre scorso la Stp non avrebbe più il direttore esercizio e le sue mansioni sarebbero state affidate al direttore generale. Se ciò fosse vero sarebbe gravissimo in quanto la società sarebbe sprovvista della figura che garantisce la sicurezza dell'esercizio atteso che tale delicatissima incombenza non può essere svolta dal direttore generale per mancanza di alcuni requisiti

previsti dalla normativa vigente in materia. Abbiamo più volte denunciato la distribuzione di prebende a favore di pochi personaggi mentre il personale da oltre un anno attende un premio di risultato e addirittura si vede ridotto lo stipendio attraverso l'eliminazione di competenze derivanti dal turno di servizio».

E qui siamo all'esempio più eclatante che non mancherà di far discutere e che riguarda il direttore Massimo Marconi. «Una delle ultime denunce da noi formulate - scrivono i sindacati - riguardava proprio l'erogazione di un premio di 18.000 euro al direttore Generale, definito "una tantum" dal Cda per il lavoro finora svolto, ovviamente

oltre al normale stipendio. Nel frattempo abbiamo saputo che l'incidente accorso al direttore generale mentre si recava presso la sua residenza romana, è avvenuto con auto di proprietà della Stp che sono andate distrutte. Ci sorge il ragionevole dubbio che i 18.000 euro gli siano stati elargiti per pagare i danni causati ai mezzi aziendali mentre i conducenti degli autobus, in caso di danneggiamento, sono chiamati a rispondere personalmente, ossia con il proprio denaro». Questa è all'accusa: soldi dell'azienda usati per "coprire" bisogni personali. Per Uccella e i suoi, ma anche per la Provincia che ne detiene il controllo, materia che scotta.

V.M.

VIABILITÀ Ok a numerosi progetti. Una rotatoria sulla circonvallazione di Tricase

Strada 2 milioni della Provincia